

«Vogliamo il collegamento da Pianoro a Sasso»

Cinque sindaci, accompagnati dal leghista Piastra, ricevuti al Ministero

di **BEATRICE GRASSELLI**

– MONGHIDORO –

PASSANTE SUD, addio. Per alcuni sindaci dell'Appennino bolognese, in particolare nella vallata Savena Idice, il problema delle infrastrutture stradali però resta. L'apertura del Nodo di Rastignano, prevista per il 2024, diventa così lo spunto per riprendere il ragionamento sul potenziamento della viabilità nella zona, ripartendo da un nuovo scenario progettuale. Insomma, se una via si chiude, si può tentare di riaprirne un'altra: un tema 'biparti-

'L'ALTRO PASSANTE'

Dopo il no a quello Sud l'ipotesi potrebbe partire dal Nodo di Rastignano

san', che sembra appassionare anche i sindaci del centrosinistra freschi di nomina: dalla Pd Franca Filippini a Roberto Parmeggiani, primi cittadini rispettivamente di Pianoro e di Sasso Marconi i quali, nonostante le storiche contrarietà dei dem a livello metropolitano rispetto a progetti che tagliano le colline



Il deputato leghista Carlo Piastra con i sindaci davanti al Ministero

come il Passante sud e il dibattito interno aperto sulla bretella Reno-Setta, non hanno disdegnato di partecipare ieri a un incontro a Roma, organizzato dal deputato leghista Carlo Piastra, con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per chiedere la pianificazione di interventi in materia. Con loro anche il neoeletto

sindaco di Loiano, Fabrizio Morganti, tessera Pd in tasca a guida di una civica trasversale, quello di Monzuno, Bruno Pasquini sostenuto da una civica di centrodestra e Barbara Panzacchi, sindaco di Monghidoro e presidente fresca di nomina dell'Unione valli del Savena-Idice.

Filippini e Parmeggiani

I due primi cittadini, rispettivamente di Pianoro e Sasso, entrambi di centrosinistra, andando a Roma si sono svincolati dagli orientamenti d'area

Barbara Panzacchi

«Abbiamo chiesto al Ministero migliori collegamenti con l'autostrada. Chiederemo un incontro all'assessore regionale Raffaele Donini»

avvicinare i nostri Comuni al collegamento autostradale». E l'ipotesi che pare essere stata messa sul tavolo è quella di un possibile nuovo tracciato che possa migliorare il collegamento tra Pianoro e Sasso Marconi.

«L'APERTURA del Nodo di Rastignano apre una nuova prospettiva sulle infrastrutture locali – sostiene il sindaco di Loiano, Fabrizio Morganti – che potrebbero essere potenziate, favorendo lo sviluppo dei nostri territori. Noi abbiamo prospettato un'opportunità, spetterà ai tecnici elaborarne la concretezza. Chiederemo inoltre un incontro all'assessore regionale Raffaele Donini con l'obiettivo di ottenere un supporto alle nostre richieste». All'incontro con il Ministero poi non solo di potenziamento della viabilità locale si è parlato. Sul tavolo è stata posta anche la segnalazione dei problemi che gravano sui territori di Monzuno e di Marzabotto in seguito alla frana della Gardelletta, che ha portato alla chiusura della provinciale 325: una situazione rispettata alla quale i sindaci hanno chiesto interventi per il ripristino dei luoghi e per limitare i disagi dei cittadini.

«SIAMO andati all'incontro con il Ministero per richiedere interventi che possano potenziare le infrastrutture del nostro territorio per favorire la mobilità dei cittadini e per andare incontro alle esigenze delle attività produttive – ha spiegato Barbara Panzacchi – nella logica di poter